



## Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Novembre 2020

Anno 2019

### Osservatorio sugli stranieri

Nell'anno 2019 il numero di stranieri<sup>1</sup> conosciuti all'INPS, è pari a 3.816.354, di cui 3.304.583 lavoratori (86,6%), 252.276 pensionati (6,6%) e 259.495 percettori di prestazioni a sostegno del reddito (6,8%).

Prospetto 1: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E TIPOLOGIA

Anno	Tipologia						Totale
	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	
2010	3.048.029	92,5	142.379	4,3	103.993	3,2	3.294.401
2011	3.126.330	92,2	152.330	4,5	112.811	3,3	3.391.471
2012	3.207.432	91,2	163.256	4,6	146.701	4,2	3.517.389
2013	3.082.351	89,7	175.896	5,1	178.855	5,2	3.437.102
2014	3.030.217	88,9	188.546	5,5	189.084	5,5	3.407.847
2015	3.073.059	88,7	201.552	5,8	191.126	5,5	3.465.737
2016	3.086.216	87,6	212.524	6,0	225.365	6,4	3.524.105
2017	3.169.680	86,9	226.182	6,2	252.106	6,9	3.647.968
2018	3.259.669	86,8	239.117	6,4	254.749	6,8	3.753.535
2019	3.304.583	86,6	252.276	6,6	259.495	6,8	3.816.354

<sup>1</sup> L'unità statistica di rilevazione è il cittadino straniero classificato come non comunitario (se in possesso di regolare permesso di soggiorno) oppure comunitario (se nato in un Paese dell'Unione europea). I comunitari sono ulteriormente suddivisi in comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15 e comunitario nato in uno dei restanti Paesi esteri dell'UE. Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, beneficiario di disoccupazione o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di teste.

I dati relativi al periodo 2010-2019 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio sugli stranieri](#)

Analizzando la serie storica dal 2010 al 2019, si rileva, nel complesso, una crescita degli stranieri tra il 2011 e il 2012 (+2,9% nel 2011 e +3,7% nel 2012), una lieve flessione fino al 2014 (-2,3% nel 2013 e -0,9% nel 2014) e una ripresa della crescita dal 2015 al 2019 (rispettivamente +1,7%, +1,7%, +3,5%, +2,9% e +1,7%). Se si analizzano le singole tipologie, i lavoratori presentano un andamento altalenante con variazioni negative in particolare negli anni 2013 (-3,9%) e 2014 (-1,7%), mentre i pensionati crescono in maniera sostanziale per tutto il periodo. I percettori di prestazioni a sostegno del reddito crescono in modo consistente fino al 2014, nel 2015 l'aumento rallenta (+1,1%) per poi riprendere nel 2016 (+17,9%) e nel 2017 (+11,9%) e rallentare di nuovo nel 2018 (+1,0%) e nel 2019 (+1,9%)

Prospetto 2: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E AREA DI PROVENIENZA

Anno	Area di provenienza						Totale
	Paesi esteri extra UE	% sul totale	Paesi esteri UE15	% sul totale	Altri Paesi esteri UE	% sul totale	
2010	2.043.165	62,0	308.137	9,4	943.099	28,6	<b>3.294.401</b>
2011	2.093.841	61,7	309.159	9,1	988.471	29,1	<b>3.391.471</b>
2012	2.221.453	63,2	306.285	8,7	989.651	28,1	<b>3.517.389</b>
2013	2.176.957	63,3	299.762	8,7	960.383	27,9	<b>3.437.102</b>
2014	2.152.191	63,2	296.640	8,7	959.016	28,1	<b>3.407.847</b>
2015	2.206.067	63,7	296.739	8,6	962.931	27,8	<b>3.465.737</b>
2016	2.266.021	64,3	296.917	8,4	961.167	27,3	<b>3.524.105</b>
2017	2.382.763	65,3	302.030	8,3	963.175	26,4	<b>3.647.968</b>
2018	2.495.350	66,5	304.200	8,1	953.985	25,4	<b>3.753.535</b>
2019	2.583.886	67,7	305.875	8,0	926.593	24,3	<b>3.816.354</b>

Se si analizza la distribuzione degli stranieri per area di provenienza<sup>2</sup>, si vede che a crescere nel decennio sono gli stranieri provenienti dai Paesi Extra UE, i quali, ad eccezione degli anni 2013 e 2014, sono aumentati costantemente. Gli stranieri provenienti dai Paesi dell'UE a 15, sono sostanzialmente stabili, se non per un leggero calo negli anni 2012, 2013 e 2014, mentre gli stranieri provenienti dai restanti Paesi dell'UE, dopo una crescita significativa nel 2011 (+4,8%), e un calo del 3,0% nel 2013, registrano una sostanziale stabilità fino al 2017 per poi decrescere nel 2018 e 2019 (rispettivamente -1,0% e -2,9%).

Analizzando i dati per Paese di provenienza, nel 2019, spicca la forte presenza di Romeni che con 756.217 soggetti rappresentano il 19,8% di tutti gli stranieri regolari

<sup>2</sup> Si ribadisce il concetto che, mentre per i Paesi esteri extra UE si fa riferimento agli stranieri non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno, per i Paesi esteri UE15 e per gli Altri Paesi esteri UE ci si riferisce al Paese di nascita rilevabile dal codice fiscale del soggetto e quindi sono considerati "stranieri" anche gli eventuali cittadini italiani nati all'estero.

presenti sul territorio nazionale. Seguono gli Albanesi (343.923, 9,0%), i Marocchini (286.835, 7,5%), i Cinesi (217.945, 5,7%), gli Ucraini (175.997, 4,6%) e i Filippini (124.411, 3,3%). Nel complesso queste sei nazioni, totalizzano circa la metà del totale degli stranieri conosciuti all'INPS (49,9%).

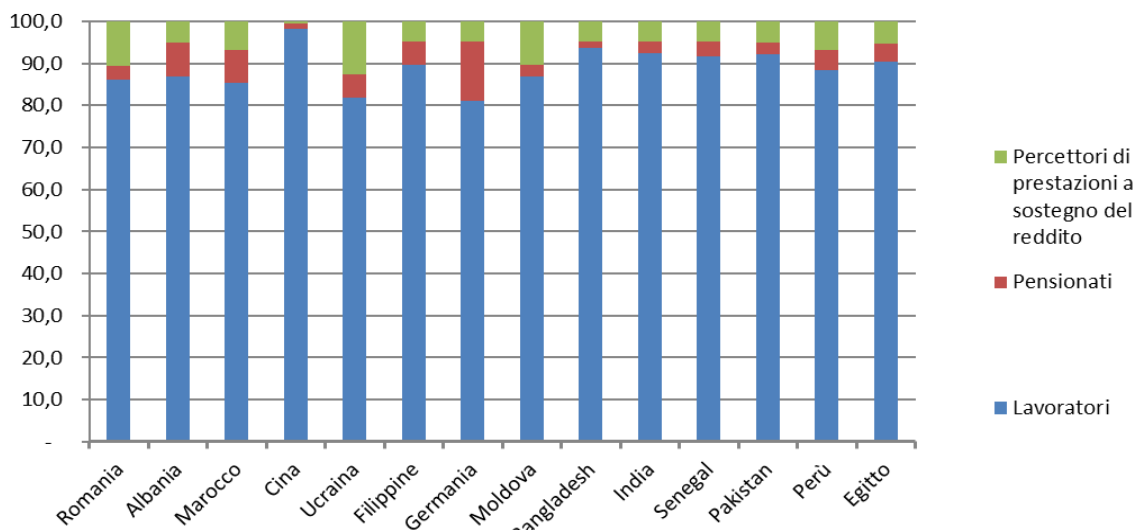
Prospetto 3: NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA TIPOLOGIA E SESSO - Anno 2019

Paese di Cittadinanza	Lavoratori	% sul totale	Pensionati	% sul totale	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% sul totale	TOTALE		
							Numero	Di cui maschi	Tasso di mascolinità
Romania	650.381	86,0	26.160	3,5	79.676	10,5	756.217	344.576	45,6
Albania	298.591	86,8	27.945	8,1	17.387	5,1	343.923	209.424	60,9
Marocco	244.623	85,3	22.593	7,9	19.619	6,8	286.835	208.111	72,6
Cina	213.958	98,2	2.627	1,2	1.360	0,6	217.945	114.706	52,6
Ucraina	144.239	82,0	9.540	5,4	22.218	12,6	175.997	33.207	18,9
Filippine	111.653	89,7	6.754	5,4	6.004	4,8	124.411	51.959	41,8
Germania	95.426	81,1	16.596	14,1	5.607	4,8	117.629	59.137	50,3
Moldova	97.777	87,0	3.087	2,7	11.556	10,3	112.420	35.910	31,9
Bangladesh	100.255	93,7	1.693	1,6	5.042	4,7	106.990	101.033	94,4
India	95.490	92,4	2.833	2,7	5.040	4,9	103.363	85.333	82,6
Senegal	77.235	91,7	3.041	3,6	3.988	4,7	84.264	72.399	85,9
Pakistan	77.413	92,1	2.398	2,9	4.244	5,0	84.055	79.980	95,2
Perù	70.412	88,5	3.838	4,8	5.348	6,7	79.598	31.669	39,8
Egitto	71.816	90,3	3.421	4,3	4.253	5,4	79.490	74.108	93,2
ALTRI PAESI	955.314	83,6	119.750	10,5	68.153	6,0	1.143.217	605.116	52,9
<b>Totale</b>	<b>3.304.583</b>	<b>86,6</b>	<b>252.276</b>	<b>6,6</b>	<b>259.495</b>	<b>6,8</b>	<b>3.816.354</b>	<b>2.106.668</b>	<b>55,2</b>

Analizzando nel dettaglio la distribuzione degli stranieri per Paese di provenienza e tipologia, si vede che la popolazione in cui predominano i lavoratori è la Cina, per la quale su 217.945 soggetti, il 98,2% di essi è lavoratore l'1,2% è pensionato e lo 0,6% percepisce una prestazione a sostegno del reddito; seguono il Bangladesh (93,7% lavoratori), l'India (92,4%) e il Pakistan (92,1%).

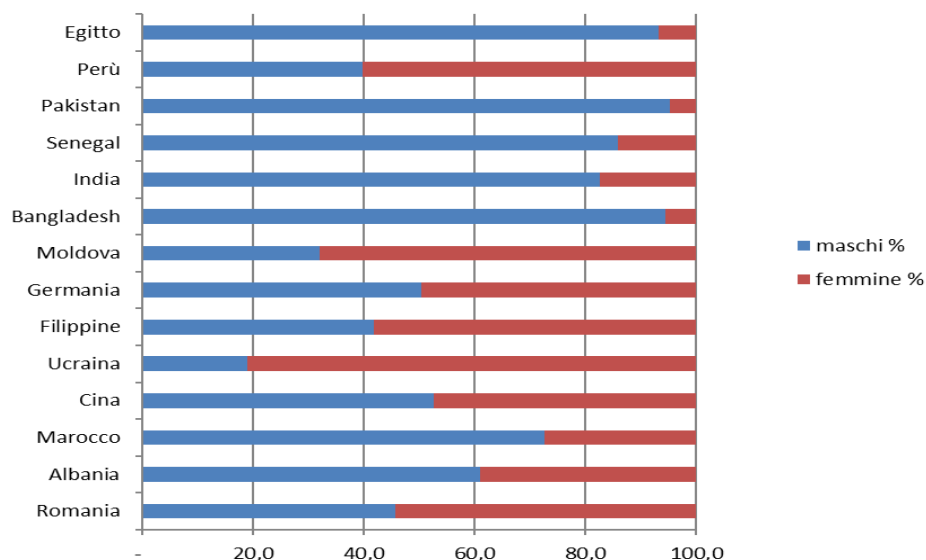
La percentuale più alta di percettori di prestazioni a sostegno del reddito è invece totalizzata dall'Ucraina per la quale, su 175.997 soggetti, 22.218 sono percettori di prestazioni a sostegno del reddito (12,6%, l'82,0% sono lavoratori e il 5,4% sono pensionati. Il Paese in cui è presente la percentuale più alta di pensionati è la Germania, per la quale, su 117.629 soggetti, il 14,1% è pensionato, l'81,1% è lavoratore e 4,8% è disoccupato. Va precisato però, che trattandosi di un Paese interessato da flussi migratori rilevanti, questo dato potrebbe essere influenzato dalla presenza di cittadini italiani nati in Germania.

Figura 1. NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Anno 2019

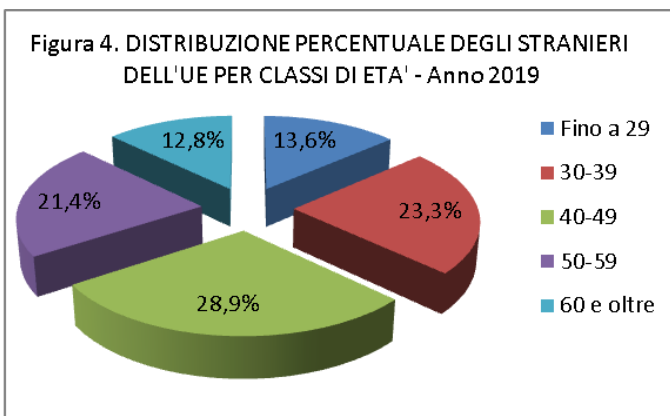
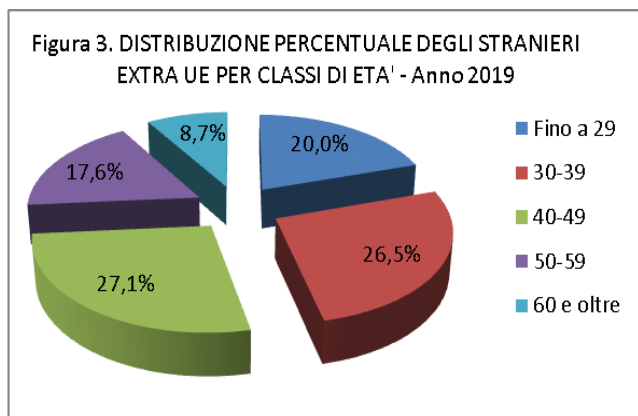


Analizzando il tasso di mascolinità, si osserva che i cittadini stranieri sono a prevalenza maschile (55,2), con differenze notevoli all'interno dei singoli Paesi di origine. Il tasso più alto è detenuto da Pakistan (95,2), Bangladesh (94,4), Egitto (93,2), Senegal (85,9) e India (82,6). Al contrario Ucraina, Moldova, Perù e Filippine sono Paesi in cui prevale il sesso femminile con un tasso di mascolinità rispettivamente pari a 18,9, a 31,9, a 39,8 e a 41,8.

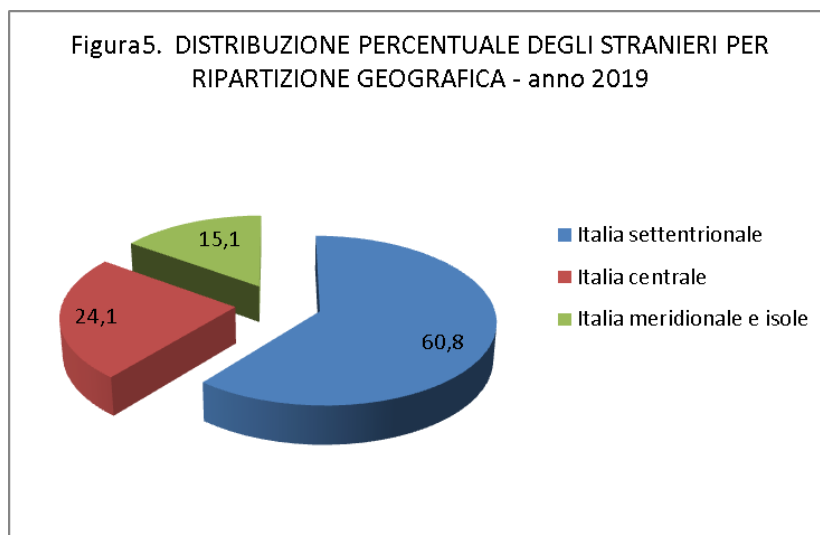
Figura 2. NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E SESSO - Anno 2019



Analizzando gli stranieri per la loro distribuzione per età, va osservato che i non comunitari sono generalmente più giovani degli stranieri provenienti dai Paesi dell'UE. In particolare, nel 2019, quasi la metà (46,5%) degli stranieri non comunitari ha meno di 39 anni (il 36,9% tra gli stranieri dell'UE), il 44,7% ha tra i 40 e i 59 anni (contro il 50,3% degli stranieri dell'UE) e solo l'8,7% ha più di 60 anni (contro il 12,8% degli stranieri comunitari).



Se si analizza la distribuzione territoriale, risulta che il 60,8% degli stranieri risiede o ha una sede di lavoro in Italia settentrionale, mentre il 24,1% si trova in Italia centrale e solo il 15,1% è nell'Italia meridionale e isole.



Se si confronta la numerosità degli stranieri rispetto alla loro distribuzione per area di provenienza e ripartizione geografica, si vede che al nord e al centro la presenza degli stranieri provenienti da Paesi extra UE è fortemente prevalente rispetto agli stranieri provenienti dai Paesi UE (rispettivamente 70,8% e 65,6%), al sud il divario tra le due aree di provenienza è meno marcato con gli stranieri extra UE regolari sotto il 60% (58,6%). Se si analizza inoltre la presenza degli stranieri regolari rispetto alla popolazione residente, si vede che al nord l'incidenza di stranieri è tre volte superiore che al sud: 8,7 stranieri su 100 residenti in Italia settentrionale, 7,7 in Italia centrale e 2,8 in Italia meridionale e isole.

Prospetto 4. DISTRIBUZIONE DEGLI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA AREA DI PROVENIENZA E NUMERO SU 100 RESIDENTI<sup>(\*)</sup> Anno 2019

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Paesi esteri extra UE		Paesi esteri UE		Totale <sup>(**)</sup>	
	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero stranieri su 100 residenti
Italia settentrionale	1.644.648	70,8	677.869	29,2	2.322.517	8,4
Italia centrale	602.084	65,6	315.668	34,4	917.752	7,7
Italia meridionale e isole	336.710	58,6	238.228	41,4	574.938	2,8
<b>Totale</b>	<b>2.583.442</b>	<b>67,7</b>	<b>1.231.765</b>	<b>32,3</b>	<b>3.815.207</b>	<b>6,3</b>

(\*) Fonte: Istat

(\*\*) Sono esclusi coloro che, pur lavorando presso un'azienda italiana, hanno sede di lavoro all'estero.

Nell'anno 2019, il numero di stranieri che svolge un lavoro dipendente è pari a 2.836.998, con una retribuzione media annua di €13.770,93. All'interno delle diverse tipologie di lavoratori dipendenti stranieri vi sono però notevoli differenze. I lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo sono 2.002.034, e presentano una retribuzione media annua pari a €16.182,19 (€17.874,51 per gli uomini e €13.179,01 per le donne). Nel settore privato agricolo lavorano in totale 300.555 stranieri, con netta prevalenza di genere maschile (tasso di mascolinità 73,8) e con una retribuzione media annua di €7.304,25 (€7.664,33 gli uomini e €6.289,88 le donne). I lavoratori domestici stranieri sono 534.409 e si caratterizzano per una netta prevalenza di genere femminile (tasso di mascolinità 11,6) con una retribuzione pari a €8.374,63 (ad €8.703,45 per gli uomini e €8.331,34 per le donne).

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI STRANIERI PER TIPOLOGIA DI LAVORATORE, RETRIBUZIONE E SESSO. Anno 2019

Tipologia	Maschi		Femmine		Totale		Tasso di mascolinità
	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Numero	Retribuzione media annua (euro)	
LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO AGRICOLO	221.817	7.664,33	78.738	6.289,88	300.555	7.304,25	73,8
LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO	1.280.476	17.874,51	721.558	13.179,01	2.002.034	16.182,19	64,0
LAVORATORI DOMESTICI	62.169	8.703,45	472.240	8.331,34	534.409	8.374,63	11,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.564.462</b>	<b>16.062,41</b>	<b>1.272.536</b>	<b>10.953,77</b>	<b>2.836.998</b>	<b>13.770,93</b>	<b>55,1</b>

Nel 2019 il numero di pensionati stranieri ammonta a 252.276, con un importo medio annuo di €10.278,02. La quota più alta dei pensionati la troviamo tra i percettori di sole pensioni assistenziali: 125.820 soggetti (49,9%), ripartiti tra 89.271 (71,0%)



stranieri provenienti da Paesi extra UE e 36.549 (29,0%) stranieri dell'UE, con importi medi annui pari a €6.054,13 poco differenziati per area di provenienza. Percepiscono una pensione di tipo previdenziale (Invalidità, Vecchiaia o Superstiti o IVS) 89.306 soggetti, pari al 35,4% del totale dei pensionati stranieri. L'importo di tali ultime prestazioni, che per loro natura è legato alla contribuzione, è molto diverso tra i Paesi extra UE e i Paesi esteri UE. I percettori di pensioni IVS provenienti da Paesi extra UE sono 25.256 (28,3%), con un importo medio annuo delle prestazioni pari a €8.685,40, i percettori dello stesso trattamento pensionistico provenienti dai Paesi UE sono 64.050 (71,7%) e il loro reddito pensionistico annuo è di €17.786,99. Marginale è la quota dei percettori di sole pensioni indennitarie (15.471 soggetti, 6,1%), mentre a percepire più di una prestazione pensionistica sono 21.679 individui, l'8,6%, con un reddito pensionistico annuo di €17.098,17 (€12.590,29 gli extra UE e €19.927,10 i provenienti dai Paesi UE).

Prospetto 6: NUMERO DI PENSIONATI STRANIERI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE PER TIPOLOGIA DI PENSIONATO E AREA DI PROVENIENZA. Anno 2019

Tipologia	Paesi esteri extra UE		Paesi esteri UE		Totale	
	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)
TITOLARI SOLE PENSIONI ASSISTENZIALI	89.271	6.085,80	36.549	5.976,79	125.820	6.054,13
TITOLARI SOLE PENSIONI IVS	25.256	8.685,40	64.050	17.786,99	89.306	15.213,04
TITOLARI SOLE PENSIONI INDENNITARIE	10.744	6.650,69	4.727	6.436,38	15.471	6.585,21
TITOLARI DI DUE O PIU' PENSIONI	8.359	12.590,29	13.320	19.927,10	21.679	17.098,17
<b>Totale complessivo</b>	<b>133.630</b>	<b>7.029,42</b>	<b>118.646</b>	<b>13.936,89</b>	<b>252.276</b>	<b>10.278,02</b>



## GLOSSARIO

**Cittadinanza:** Condizione di appartenenza di un individuo ad uno Stato, con i diritti e i doveri, civili e politici, che tale relazione comporta. Lo Stato di cittadinanza è qui rilevabile solo dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzato per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno è stato integrato anche con dati validati di fonte Istat, che hanno consentito il recupero di soggetti esclusi dalla fornitura diretta da parte del Ministero.

**Straniero:** classificato come non comunitario (se in possesso di regolare permesso di soggiorno) oppure comunitario (se nato in un Paese dell'Unione europea). I comunitari sono stati ulteriormente suddivisi in due modalità: comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15 e comunitario proveniente da uno dei restanti Paesi esteri dell'UE. L'uso del paese di nascita desunto dal codice fiscale si è reso necessario perché l'informazione sulla cittadinanza dei cittadini comunitari non è disponibile. Il paese di nascita può essere considerato una buona approssimazione della cittadinanza, ma è da tenere presente che nell'osservatorio degli stranieri, da una parte potrebbero essere inclusi i cittadini italiani nati all'estero e dall'altra potrebbero essere esclusi cittadini nati in Italia ma di cittadinanza estera.

Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, disoccupato o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di teste. Dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte dell'Unione Europea. Pertanto, dall'anno 2014 non è più considerata Paese extra UE, ma è stata inserita tra gli Altri Paesi esteri dell'UE.

**Paesi esteri dell'UE a 15:** Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia (trattandosi di lavoratori stranieri ovviamente dalla classificazione dei comunitari dell'UE a 15 mancano tutti i soggetti nati in Italia).

**Altri Paesi esteri UE:** Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

**Importo medio annuo delle prestazioni pensionistiche:** è ottenuto dividendo l'importo complessivo di tutte le prestazioni previdenziali e/o assistenziali percepite, per il numero dei relativi pensionati.

**Ivs:** Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) e delle gestioni sostitutive e integrative.

**Retribuzione media annua:** è ottenuta dividendo la somma degli imponibili previdenziali nell'anno, per il numero dei relativi lavoratori.





**Ripartizione geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia si considerano le seguenti ripartizioni: Italia settentrionale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Italia meridionale e isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

La variabile Geografica si riferisce alla sede di lavoro, per i lavoratori, mentre indica la residenza anagrafica per i disoccupati e per i pensionati.

**Tipologia:** Variabile che si sviluppa secondo le seguenti modalità:

**Lavoratori:** lavoratori dipendenti (lavoratori dipendenti del settore privato agricolo, lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, lavoratori domestici); lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, lavoratori agricoli autonomi); parasubordinati.

**Percettori di prestazioni a sostegno del reddito:** beneficiari di diversi tipi di trattamenti di disoccupazione (disoccupazione ordinaria non agricola con e senza requisiti ridotti, disoccupazione agricola, Aspi, Miniaspi, Naspi); beneficiari di indennità di mobilità.

**Pensionati:** beneficiari di trattamenti pensionistici.